



Protocollo d'intesa per la determinazione delle spese straordinarie sostenute nell'interesse dei figli.

Premessa

La riforma del titolo IX, capi I e II del libro primo del codice civile, che ha profondamente mutato la materia dei rapporti di filiazione, introduce principi innovativi che devono essere accolti e temperati con l'esigenza di disporre di strumenti agili ed efficaci che consentano di limitare, per quanto possibile e nel preminente interesse dei figli, il delicato contenzioso riguardante l'affidamento e il mantenimento della prole, sia nata nel matrimonio che al di fuori di esso, anche attraverso l'individuazione e le modalità di rimborso delle spese che non rientrano nel contributo ordinario dei genitori al mantenimento e tuttavia sono necessarie all'armonico sviluppo psico-fisico ed all'educazione dei figli.

Ed infatti, il numero sempre più elevato di controversie genitoriali che insorgono nell'ambito e/o all'esito delle procedure di separazione e di divorzio (ovvero tra genitori non coniugati), dando luogo ad un incremento esponenziale del contenzioso, consente di evidenziare con chiarezza come il tasso di conflittualità sia piuttosto elevato anche e soprattutto con riferimento agli aspetti relativi all'obbligo di mantenimento della prole, sia in relazione alla determinazione della misura del contributo al mantenimento dovuto dai genitori nei confronti dei figli minori ovvero maggiorenni non economicamente indipendenti, sia in relazione alla individuazione delle esigenze rientranti nell'ordinario contributo di mantenimento e di quelle che -invece- ne esorbitano.

Se, da un lato, pare inevitabile, ove tra le parti non vi sia accordo, l'intervento del giudice, per altro verso gli operatori giuridici del settore (giudici, avvocati, ma anche mediatori familiari, operatori dei servizi sociali e socio-assistenziali) avvertono fortemente l'esigenza di limitare i motivi di conflitto che scaturiscono dall'assenza di disciplina normativa in ordine alla definizione della categoria delle c.d. "*spese straordinarie*" e di organizzare la materia sulla base degli arresti giurisprudenziali sul punto.

In quest'ottica, molti tribunali d'Italia hanno inteso dare vita a dei protocolli d'intesa con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati e con le diverse Associazioni Forensi, al fine di rendere conoscibile e fruibile la disciplina applicabile nel caso concreto e fornire delle linee guida che tengano conto della prassi locale e delle caratteristiche ambientali del territorio per delineare concettualmente le voci di spesa non ordinarie, sebbene queste, essendo per definizione imprevedibili nell'*an* e non determinabili nel *quantum* perché afferiscono ad esigenze episodiche e saltuarie e, quindi, a tutti quegli eventi imprevedibili o eccezionali non rientranti nelle normali consuetudini di vita dei figli, non appaiono sempre agevolmente classificabili.

Riunioni di aggiornamento

Ai fini della approvazione della versione aggiornata del presente Protocollo si sono svolti i seguenti incontri:

-in data 10 giugno 2021 tra i magistrati addetti al settore civile e delle esecuzioni del Tribunale di Taranto;

-in data 2 luglio 2021 con i Giudici di Pace del Circondario;

-in data 11 gennaio 2022 con i rappresentanti del locale Consiglio dell'Ordine e delle Associazioni forensi interessate;

-in data 17 maggio 2022 con i rappresentanti del locale Consiglio dell'Ordine e delle Associazioni forensi interessate;

-in data 8 giugno 2022 con i Magistrati delle Sezioni Civili, i Giudici Onorari di Pace del Circondario e in servizio presso il Tribunale di Taranto, il rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, nonché i rappresentanti delle Associazioni forensi interessate.

Progetto educativo

Occorre segnalare a chi utilizzerà il presente Protocollo, che anche la materia delle spese straordinarie deve avere come pilastro fondante il concetto di "progetto educativo" che i genitori, a prescindere dal loro *status* di coniugati, separati, divorziati o non coniugati, concordano tra loro per i figli in base alle inclinazioni, alle passioni, alle attitudini, all'impegno mostrato da ciascun figlio durante la crescita, e che deve permanere in caso di modifica dello stesso *status*, ove compatibile con le nuove condizioni economiche della coppia genitoriale.

Tutti i professionisti chiamati in causa devono ispirare il proprio comportamento a rigorosi principi di salvaguardia del nucleo familiare, anche se diviso, si faranno garanti della tutela dell'interesse del fanciullo attraverso una costante attenzione alla specificità della condizione

2 



